



*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**DECRETO N. DEL**

**Modifica del Decreto ministeriale 26 ottobre 2015 n. 5811 recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009 inerenti le dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola.**

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni” e in particolare l’articolo 4, riguardante la ripartizione tra funzione di indirizzo politico-amministrativo e funzione di gestione e concreto svolgimento delle attività amministrative;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 105, recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10 ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto ministeriale del 13 febbraio 2014, n. 1622, registrato alla Corte dei Conti il 13 marzo 2014, foglio n. 1075, concernente l’individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105;

VISTO il decreto ministeriale 26 ottobre 2015 n. 5811, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 287 del 10 dicembre 2015, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009 inerenti le dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola;

VISTA la richiesta formulata dal Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura dell’8 novembre 2017, di proroga della data di presentazione delle dichiarazioni di vendemmia uve al 15 dicembre 2017, limitatamente alla campagna 2017/2018;

CONSIDERATO che la scadenza per la presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, fissata al 15 novembre 2017, potrebbe comportare oneri burocratici aggiuntivi per gli operatori del settore;

CONSIDERATA l’urgenza di posticipare il predetto termine di presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, di prossima scadenza, al 15 dicembre 2017, ossia alla data prevista per la presentazione delle dichiarazioni di produzione;



*Al Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

CONSIDERATA l'impossibilità di acquisire preventivamente l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, già calendarizzata per una data successiva al termine di scadenza per la presentazione della cennata dichiarazione di vendemmia;

RAVVISATA la necessità di dare seguito alle determinazioni assunte dal Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura, fatta salva la trasmissione del provvedimento alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

DECRETA

**Articolo 1**

*(Modifica dei termini di presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e di produzione e di diffusione dei dati per la campagna 2017/2018)*

1. Limitatamente alla campagna 2017/2018, il termine del 15 novembre di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 e dell'allegato 1 del decreto ministeriale 26 ottobre 2015 n. 5811, è prorogato al 15 dicembre 2017.
2. Fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 8, commi 1, 2 e 4 del decreto ministeriale 26 ottobre 2015 n. 5811, i dati relativi alle dichiarazioni di vendemmia e di produzione della campagna 2017/2018, sono resi disponibili dall'organismo di coordinamento AGEA e dagli organismi pagatori regionali entro il 15 gennaio 2018.

**Articolo 2**

*(Disposizioni finali)*

1. Il presente decreto è inviato alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, li

  
Maurizio Martina

